



Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA

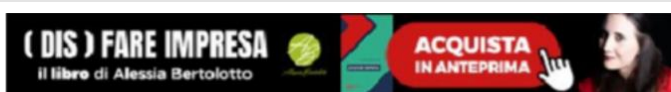


tica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

onregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Provincia Regione Europa

ABBONATI

Archivio Mobile



POLITICA | 14 settembre 2025, 11:00

Icardi e la Lega vogliono tornare nella Sanità, a partire dal Cuneese

Sui nuovi ospedali e sul Piano socio sanitario l'ex assessore regionale, ora presidente della Commissione Sanità, rivendica paternità "politiche" che non intende cedere ad altri. In corso un duello, nemmeno troppo sotto traccia, con l'attuale assessore Riboldi (Fratelli d'Italia)



IN BREVE

domenica 14 settembre

Icardi e la Lega vogliono tornare ad avere un ruolo da protagonisti nella Sanità, a partire dal Cuneese



15.8°C
26.3°C

MAR 16
16.3°C
27.4°C

@Datameteo.com

Webcam in LIVE
Webcam



ACCADEVA UN ANNO FA



Eventi
Eventi e iniziative per trascorrere un fine settimana di settembre all'insegna del bel tempo





Attualità

Smartphone e adolescenti, il dottor Gonella: "Il cellulare non è la causa unica del mancato dialogo tra genitori e figli. A volte è l'opposto"



Attualità

Informativi e inclusivi: inaugurati a Bra due

nuovi pannelli tattili

[Leggi tutte le notizie](#)

È risaputo che nella scorsa legislatura regionale i rapporti tra il presidente **Alberto Cirio** e l'allora assessore regionale alla Sanità, **Luigi Genesio Icaldi** (Lega) non erano stati idilliaci.

In alcuni momenti - specie durante la pandemia - le tensioni avevano raggiunto livelli da far pensare ad una rottura che avrebbe potuto sfociare in una sfiducia.

Acqua passata. Oggi i rapporti si sono rasserenati e - a dimostrazione della ritrovata pacificazione tra i due - il fatto che giovedì a Savigliano Cirio lo ha voluto al suo fianco durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo ospedale del quadrante Nord-Ovest.



Nei corridoi della Regione si parla di Icaldi come di "secondo assessore alla Sanità", segno evidente che il suo ruolo di presidente della IV Commissione (Sanità) - complice anche alcuni passi falsi del suo successore, **Federico Riboldi** (Fratelli d'Italia) - è rilevante.

Una quindicina di giorni fa, al raduno della Lega di Pian del Re, Icaldi aveva ribadito con orgoglio il ruolo suo e del suo partito in ambito sanitario, ricordando anche - fatto mai reso pubblicamente noto - che per un anno era stato sotto scorta a seguito delle pesanti minacce ricevute.

"Il Piano edilizio sanitario lo abbiamo fatto noi. Loro - aveva detto alle sorgenti del Po rivolto a Fratelli d'Italia - lo stanno portando avanti. Il nuovo Piano socio sanitario regionale rappresenta un passaggio cruciale e noi faremo sentire la nostra voce. Non vogliamo la chiusura degli ambulatori di montagna e dei Pronto Soccorso nei piccoli ospedali. Se qualcuno lo pensa, se lo deve scordare perché la Lega - aveva aggiunto con l'enfasi che la circostanza richiedeva - è e resta il sindacato del Nord".

sabato 13 settembre

Il Consiglio Provinciale si riunirà il prossimo lunedì 15 settembre

Il gruppo "La nostra provincia" e i dubbi sul Piano Socio-Sanitario 2025-2030 della Regione Piemonte

€ €

— venerdì 12 settembre

Sul nuovo ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano Cirio fa il suo motto "Adelante, Pedro, con juicio"

Bongioanni al convegno Risò: "Innovazione e ricerca chiave per il futuro dell'agricoltura piemontese"

Cuneo, Boselli interpellata la sindaca: "Perché un nuovo appalto per lo sgombero neve dei fabbricati comunali?"

Stato dell'Unione: «L'Europa deve combattere». A Milano un dibattito sul discorso di von der Leyen

Mudet, due musei e tanti problemi. Italia Nostra, Comuneroero Odv e altre associazioni: "Serve un ripensamento condiviso"

Pagamento elettronico sui mezzi pubblici, Calderoni: "La Regione continua a rimandare. Risposta dell'assessore senza date e senza certezze"

Approvata la legge sulla Montagna: circa 200 milioni per i prossimi tre anni, a favore dei comuni montani



[Leggi le ultime di: Politica](#)

Siamo alla ricerca di:

- 1 Carrellista/Magazziniere
- 1 Disegnatore meccanico
- 1 Tornitore/Fresatore

LAVORAZIONE LAMIERA - TORNITURA - FRESATURA

IRONCUT
www.ironcut.it

Inviare la candidatura a:
info@ironcut.it

A Savigliano, giovedì, il suo intervento è stato più tecnico ed istituzionale.

Ha ricordato le ragioni che hanno portato alla scelta del nuovo ospedale *“perché gli ospedali di Saluzzo e Savigliano erano vetusti e una nuova struttura, per quanto costosa, offre vantaggi sotto molteplici aspetti e lo proietta avanti negli anni”*.

Icardi ha rivendicato la primogenitura, che il presidente Cirio gli ha pubblicamente riconosciuto.

Sotto il profilo politico-partitico una sorta di “pax langhetta” sancita sul palco di Savigliano.

Se non pace vera, questo gesto potrà comunque essere consegnato agli Annales della Granda almeno come “armistizio della Crusà Neira”.

Nel braccio di ferro sul Piano socio sanitario, la cui discussione sta entrando nel vivo, non è escluso che la Lega, pur di far valere le sue ragioni e per non soccombere a Fratelli d’Italia, provi a giocare di sponda con le opposizioni, che - come si è visto - sul tema stanno già alzando le barricate.

C’è poi la partita cuneese, quanto mai spinosa, che la Lega vuole giocare da attore protagonista.

Dopo Savigliano resta aperto il caso Santa Croce-Carle, su cui la Lega - Tar permettendo - proverà ad uscire dall’impasse dopo la fallita esperienza del project financing.

Affidata la guida di Amos, l’importanza società di servizi sanitari, a **Carla Chiapello**, la prossima mossa - c’è da scommetterci - sarà la nomina del nuovo direttore dell’Aso.

Non è un caso che negli ambienti politico-sanitari stia circolando da qualche giorno il nome di **Fabio Aimar**, uomo che proprio Icardi aveva voluto alla direzione regionale della Sanità, ma col quale c’erano poi state frizioni che avevano portato alle sue dimissioni.

Così come si sono rasserenati i rapporti con Cirio, anche con Aimar sembra far capolino l’arcobaleno.

È lui l’uomo a cui la Lega guarda con attenzione per la direzione dell’Aso Santa Croce-Carle di Cuneo, quando - entro fine anno - Livio Tranchida mollerà definitivamente gli ormeggi da Cuneo.

Che poi la partita si concluda secondo i desiderata dalla Lega è altro paio di maniche.

I Fratelli, che stanno fiutando l’aria, non mancheranno di adottare le loro contromisure.

Giampaolo Testa

